

Gruppo 1 Documentare

Gentili colleghi,

vi scrivo per definire i punti essenziali del percorso che si svolgerà nel gruppo 1. Partiamo dal concetto portante: documentare.

DOCUMENTARE ... COSA?

Per cercare di definire un campo d'azione ed evitare di perdersi in labirinti di discorsi, è necessario rivolgere l'azione a un oggetto preciso. In questo gruppo vi propongo come oggetto la **qualità dell'apprendimento**. Il nostro viaggio ci porterà a osservare, rielaborare e documentare tutti quegli aspetti che determinano la qualità di un apprendimento: l'attenzione, l'impegno, l'autonomia, la capacità di collaborare, la fiducia in sé stessi e molto altro. Se questi aspetti difficilmente venivano rilevati e valutati attraverso l'uso di strategie didattiche tradizionali, ora diventano fondamentali nell'applicazione di una didattica per competenze. È importante riconoscerli, osservarli, valutarli e documentarli, anche al fine di una certificazione delle competenze.

DOCUMENTARE ... COME?

Se questo è il nostro obiettivo, occorrerà individuare, all'interno delle vostre progettualità, le **dimensioni di competenza** e capire come permettere loro di manifestarsi. In seguito, si costruiranno gli strumenti e si adotteranno le strategie utili per compiere un'osservazione precisa: griglie di osservazione, appunti, diari, questionari di autovalutazione, l'utilizzo di un osservatore esterno ... La finalità sarà quella di raccogliere i dati, rielaborarli mediante una rubrica valutativa e avere così un quadro più chiaro e obiettivo in merito agli aspetti qualitativi dell'apprendimento.

DOCUMENTARE ... PERCHÉ?

La finalità che ci vogliamo dare è quella di **documentare per valutare**. La documentazione, infatti, può divenire uno strumento estremamente utile per compiere una *valutazione formativa* dell'apprendimento e per valutare i livelli di competenza. In tal modo, si potrà lasciare una traccia ben chiara del percorso di apprendimento realizzato e decidere come proseguire il cammino.

DOCUMENTARE ... PER CHI?

La documentazione, raccolta e scritta in modo sintetico, chiaro e condivisibile, diventerà un punto di raffronto e dialogo con gli **studenti**, che prenderanno maggiore consapevolezza delle loro potenzialità; con le **famiglie**, che potranno comprendere dove si dirigono le azioni formative dei docenti; con i **colleghi**, perché si creerà uno spazio interdisciplinare per discutere su come migliorare il percorso di apprendimento; con il **territorio**, poiché le dimensioni documentate riguardano aspetti fondamentali dell'interazione sociale; con l'istituzione scolastica, perché si utilizzerà lo stesso linguaggio delle Indicazioni Nazionali.

Qui di seguito propongo un percorso di progettazione il cui scopo sarà quello di documentare la competenza in atto. Ad esso farò seguire la descrizione del progetto a cui sto lavorando con la mia classe, in modo che possa servire da canovaccio o da spunto di riflessione e discussione.

Questo, dunque, il percorso che il gruppo 1 andrà a svolgere:

PROGETTUALITÀ	Punto di partenza: scegliere un progetto su cui lavorare.
COMPETENZE	Individuare quale competenza (o quali competenze) agisce nel progetto e scegliere quali dimensioni indagare - Costruzione di una rubrica valutativa.
STRUMENTI E STRATEGIE	Costruire gli strumenti idonei e decidere quali strategie di osservazione applicare (griglie di osservazione, appunti, diari, questionari di autovalutazione, l'utilizzo di un osservatore esterno)
ATTUAZIONE	Realizzare il progetto, documentandolo.
RIELABORAZIONE DATI	Sintetizzare i dati raccolti e rielaborarli grazie alla rubrica valutativa.
DIFFUSIONE	Rendicontare quanto svolto alle famiglie e/o ai colleghi.
MANTENERE TRACCIA	Costruire una cartella che possa raccogliere il percorso qualitativo dell'apprendimento di ciascun allievo.

Rimango in attesa delle vostre progettualità, così da poter dare avvio al nostro percorso.

A presto,

Federica Ceriani (IC *Gaudenzio Ferrari*)
federica.ceriani@istruzione.it

NELLE PAGINE SEGUENTI PROPONGO UN MODELLO DI PROGETTAZIONE CHE ESEMPLIFICHI LE PRIME DUE FASI SOPRA ELENcate.

Prima di partire forse è utile sottolineare che la struttura proposta può essere utilizzata dai docenti di ogni ordine scolastico (in modo semplificato anche per i docenti della Scuola dell'Infanzia), poiché essa intende documentare il livello di competenza e le competenze sono le medesime; ciò che varia sono i contenuti di saperi e le abilità, ma questi aspetti non alterano la struttura del progetto.

BUON LAVORO!

PROGETTUALITÀ	Punto di partenza: scegliere un progetto su cui lavorare.
---------------	---

Io insegno in una classe V della Scuola Primaria. Il mio Istituto Comprensivo ha sede nel territorio della provincia di Novara; a causa dell'abbondanza delle piogge ci sono stati fenomeni di esondazione e paesi isolati. Il progetto su cui io e la mia collega vogliamo lavorare riguarda l'educazione ambientale: l'idea è quella di sensibilizzare gli allievi rispetto alla tutela dell'ambiente e del territorio. Proporremo ai nostri alunni di redigere un piccolo *report* da consegnare al Comune e alle famiglie per capire quali pericoli possono manifestarsi nel territorio e quali comportamenti possono essere utili per evitarli.

È importante che gli studenti siano chiamati a produrre qualcosa che esca dal contesto classe, in modo che sentano la responsabilità del loro lavoro e che siano maggiormente motivati; *responsabilità e motivazione sono due aspetti fondamentali di competenza.*

COMPETENZE	Individuare quale competenza (o quali competenze) agisce nel progetto e scegliere quali dimensioni indagare - Costruzione di una rubrica valutativa.
------------	--

Per la scelta delle competenze è possibile far riferimento alle *Indicazioni Nazionali*. Io, tuttavia, preferisco utilizzare le otto competenze chiave di Cittadinanza europea (su cui le Indicazioni Nazionali sono fondate): *comunicazione nella madrelingua; comunicazione nelle lingue straniere; competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; competenza digitale; imparare a imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale*. La loro natura non strettamente disciplinare, permette di coordinare più materie per il raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento e facilita la messa in luce degli aspetti non cognitivi della competenza (capacità di relazionarsi, impegno, autonomia ...).

Ogni progetto mette in atto una molteplicità di competenze, quindi si potrebbe scegliere di lavorare su 2, 3 competenze contemporaneamente. Io preferisco sceglierne una. La scelta di una sola competenza mi permette di focalizzare la mia attenzione sugli aspetti specifici: osserverò l'attuazione del mio progetto attraverso una determinata chiave di lettura.

Io lavorerò sullo *Spirito di iniziativa*, la cui definizione è:

«Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di **tradurre le idee in azione**. In ciò rientrano la **creatività, l'innovazione** e l'assunzione di rischi, come anche **la capacità di pianificare** e di gestire progetti **per raggiungere obiettivi**. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere **consapevolezza del contesto in cui operano** e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere **la consapevolezza dei valori etici** e promuovere il buon governo». RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006

La definizione mette in rilievo la complessità della competenza (si sviluppa lungo l'arco della vita). Io devo scegliere su quali aspetti lavorare (li ho messi in neretto nel testo) e utilizzarli per individuare gli obiettivi di apprendimento. Gli obiettivi di apprendimento sono le fondamenta su cui costruirò le attività legate al progetto; *sono gli aspetti che devono essere resi visibili durante il progetto.*

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Saper osservare il contesto ambientale del territorio, utilizzando le conoscenze per analizzarlo
- Saper organizzare le idee e riflettere sulla loro attuabilità
- Saper progettare uno o più interventi per migliorare il contesto ambientale del territorio
- Dimostrare di aver consapevolezza dell'importanza della tutela ambientale

In seguito non resta che legare le attività che si svolgeranno in classe agli obiettivi d'apprendimento. Le attività devono permettere l'osservazione di questi obiettivi.

Una volta definito il progetto non resta che costruire una rubrica valutativa, che possa permettermi di osservare il livello della competenza che intendo documentare.

Per costruire una rubrica è necessario individuare le **dimensioni di competenza**: io parto dagli obiettivi di apprendimento. Poi occorre decidere quanti livelli si intendono declinare: solitamente utilizzo quattro livelli (avanzato, intermedio, essenziale – che è il livello di sufficienza –, parziale). Dopo occorre descrivere ciascuna dimensione *così come si manifesta* nei vari livelli, secondo i canoni decisi dal gruppo dei docenti che prendono parte al progetto.

Esempio:

Dimensioni	Livelli	Avanzato	Intermedio	Essenziale	Parziale
Capacità di osservare e analizzare il contesto ambientale del territorio		Partecipando in modo attivo, sa compiere un'osservazione e un'analisi precisa del territorio, cogliendone le molteplici caratteristiche e implementando le conoscenze pregresse con nuove informazioni.	Partecipando con attenzione, sa compiere un'osservazione e un'analisi del territorio in modo essenziale, anche grazie all'utilizzo delle conoscenze pregresse.	Nonostante un'attenzione e una partecipazione poco costante, sa compiere un'osservazione del territorio, cogliendo le caratteristiche più evidenti.	Partecipando in modo passivo e poco attento, fatica a cogliere le principali caratteristiche del territorio.
Capacità di organizzare le idee e riflettere sulla loro attuabilità		Sa mettere in gioco la propria creatività, proponendo molte idee, organizzandole secondo uno schema logico e riflettendo sulla loro effettiva attuabilità rispetto alle caratteristiche del territorio.	Propone alcune idee, le organizza in base a dei criteri logici e cerca di capire se sia possibile realizzarle, motivando le proprie opinioni.	Propone alcune idee, seppur non sempre attuabili, e cerca di organizzarle in modo unitario.	...
Capacità di progettare interventi	
Consapevolezza dell'importanza della tutela ambientale	

Per il momento mi fermo qui, perché mi sembra che ci sia già molto su cui lavorare.

Chiunque voglia provare a percorrere la strada che ho proposto, potrà inviarmi il suo lavoro e, cliccando su "Rispondi a Tutti", potrà condividerlo con il resto del gruppo. A fine gennaio proseguirò il cammino, ragionando con voi su STRUMENTI E STRATEGIE. Aspetto i vostri lavori!

A prestissimo, federica